



Lo facciamo un dato alla volta.
Sostieni Openpolis 

#OpenPNRR

Perché siamo costretti a presentare l'ennesimo Foia sul Pnrr

Nonostante gli impegni presi, il governo continua a non pubblicare dati dettagliati sulla spesa del piano nazionale di ripresa e resilienza. Una chiara scelta politica tesa ad evitare di rendere troppo evidenti criticità e ritardi.

Mercoledì 18 Settembre 2024 | POTERE POLITICO



openpolis

- Il governo continua a non pubblicare i dati sulla spesa sostenuta per i progetti finanziati dal Pnrr. Per questo inviamo un **nuovo Foia** ai soggetti competenti.
- Erano stati assunti **impegni precisi** in tal senso.
- Il fatto che i dati non siano pubblici significa o che il governo non sa come sono stati spesi i fondi o che ha **deliberatamente scelto di non condividerli**.
- In tema di pubblicazione dei dati, ci sono specifici **obblighi di legge** che l'attuale governo si è autoimposto, ma che non ha rispettato.

Negli ultimi mesi il governo Meloni ha fatto una serie di **annunci** sui risultati raggiunti relativamente al **piano nazionale di ripresa e resilienza** (Pnrr). Se da un lato è vero che, da un punto di vista procedurale, la gran parte delle misure del piano è stata attivata dall'altro occorre osservare come la realizzazione concreta delle diverse opere sia ancora piuttosto indietro. Questo è un elemento che emerge chiaramente se si analizzano i dati disponibili riguardanti la spesa già sostenuta.

Leggi anche

Le dichiarazioni del governo sul Pnrr rischiano di essere fuorvianti.



Come abbiamo visto in un precedente **approfondimento** infatti, al momento i fondi spesi ammontano a **51,4 miliardi di euro**. Ovvero appena il 26% dell'importo totale assegnato al nostro paese. Questo dato – unito al fatto che il 56% delle scadenze legate alla realizzazione del piano deve ancora essere completato – ci dice che **resta ancora da fare gran parte del lavoro**.

[Torna su](#)

In questo contesto, si inseriscono gli ormai ben noti problemi legati alla trasparenza e alla disponibilità dei dati. Nonostante alcuni passi in avanti avvenuti negli ultimi mesi, **ad oggi non è ancora possibile conoscere nel dettaglio il livello di spesa già sostenuta per ogni singolo progetto finanziato**. Si tratta di una grave mancanza poiché senza questi dati è impossibile comprendere quale sia il reale grado di realizzazione delle diverse opere.

Anche per questo motivo, nell'aprile scorso avevamo inviato una specifica **richiesta di accesso agli atti (Foia)**. Richiesta alla quale l'**ispettorato generale per il Pnrr** aveva risposto con una rassicurazione ben precisa.

[Torna su](#)

“ *Con riferimento all'avanzamento delle spese, il relativo data set open sarà oggetto di prossima pubblicazione sul portale con l'aggiornamento dei dati entro il mese di luglio p.v.* ”

– Risposta dell'ispettorato generale per il Pnrr al nostro ultimo Foia, 17 maggio 2024

Scarica

[il testo del nostro quinto Foia sul Pnrr.](#)

Purtroppo per il momento tale impegno risulta disatteso. Per questo ci vediamo costretti – supportati ancora una volta dall'**Osservatorio civico Pnrr**, delle centinaia di organizzazioni aderenti alla campagna **Dati Bene Comune** e con l'assistenza dello studio legale **E-Lex** – a **presentare un nuovo Foia** per chiedere che questi dati vengano finalmente pubblicati.

Non pubblicare i dati sulla spesa dei progetti è una scelta politica tesa a minimizzare le situazioni di criticità.

L'esecutivo infatti è in possesso di tali informazioni. Lo dimostra il fatto che i **dati aggregati a livello di misura** sono stati diffusi. Non pubblicare i dati di dettaglio è quindi una **scelta politica** tesa a minimizzare le situazioni di criticità che tutt'ora permangono riguardo al Pnrr.

In una fase così concitata come quella attuale, con il ministro **Raffaele Fitto** in procinto di lasciare il proprio incarico per andare a far parte della nuova commissione europea, è

le situazioni più critiche su cui è necessario intervenire per imprimere un'accelerazione.

Ti interessa l'argomento Pnrr? Iscriviti alle nostre newsletter

Pnrr

Approvazione e attuazione delle riforme, allocazione e avanzamento degli investimenti.

[Scopri le altre newsletter](#)

Dichiaro di aver letto l'[informativa privacy](#) e presto il consenso al trattamento dei miei dati personali

Iscriviti

Le difficoltà nell'accesso ai dati, un riepilogo

Fin dall'avvio del Pnrr, nel 2021, le varie realtà che si sono occupate di monitorare il piano si sono scontrate con **gravi lacune in termini di trasparenza e disponibilità di dati**.

Nel tempo, anche grazie alla costante azione di pressione e denuncia delle organizzazioni che aderiscono alla campagna **#DatiBeneComune**, la situazione era andata via via migliorando. Tanto che ci era stato possibile realizzare anche la nostra piattaforma di libera consultazione **OpenPNRR**. Con l'avvio della revisione del piano voluta dal governo Meloni tuttavia si sono registrati dei significativi passi indietro.

A seguito dell'approvazione definitiva della modifica, **per diversi mesi le informazioni disponibili sul cosiddetto "nuovo Pnrr" sono state pochissime**. Tra le principali lacune si segnalava l'assenza di un elenco aggiornato e dettagliato delle misure (riforme e investimenti) che sarebbero andate a comporre il piano rivisto, con particolare riferimento al **quadro finanziario**, e di quelle che invece erano state depotenziate o

5 le richieste Foia inviate al governo sul Pnrr dalla Fondazione Openpolis.

Inoltre, in continuità con il passato, persisteva la mancanza di **dati aggiornati sul livello di spesa delle risorse assegnate al nostro paese e ulteriori dettagli circa lo stato di avanzamento dei singoli progetti**. Senza contare che non erano disponibili nemmeno indicazioni chiare su quello che sarebbe stato il destino dei progetti che invece a quelle fonti non avrebbero più avuto accesso. La mancanza di queste informazioni ci ha costretto a **sospendere** anche gran parte delle nostre attività di monitoraggio.

Questo quadro così complesso ci ha portato alla decisione di inviare al governo e a tutti gli altri soggetti coinvolti una nuova **richiesta di accesso generalizzato agli atti (Foia)**. La quarta dall'avvio del Pnrr. A seguito di questa ulteriore richiesta, l'esecutivo ha rilasciato una **pubblicazione straordinaria** di aggiornamento dati. Questa ha certamente rappresentato un passo in avanti ma presentava comunque diverse criticità e lacune, **già evidenziate in passato**.

[Torna su](#)

Sul Pnrr si riscontrano problemi di trasparenza, ancora non risolti del tutto.

Un ulteriore **aggiornamento dei dati** è stato rilasciato alla fine di luglio. Grazie a questa pubblicazione possiamo dire che finalmente il quadro sul nuovo Pnrr è in gran parte completo. Tuttavia permane una grave lacuna. E cioè la mancata pubblicazione, nonostante gli impegni assunti, dei dati relativi allo stato di avanzamento finanziario dei diversi progetti che ricevono i fondi del Pnrr. **Un elemento fondamentale senza il quale è impossibile analizzare, caso per caso, dove si incorre in situazioni di criticità che sarebbe opportuno affrontare prima che sia troppo tardi.**

Come già detto nell'introduzione, il governo ha diffuso questi dati a livello aggregato di misura. Si specifica tuttavia che tali indicazioni si basano sulle dichiarazioni rilasciate dalle diverse **amministrazioni titolari** degli investimenti del Pnrr.

– Italia domani

Questa dichiarazione può avere due diverse interpretazioni. O i singoli ministeri non hanno idea di dove siano andate a finire del risorse del Pnrr che hanno già erogato e sarebbe molto grave. Oppure, più probabilmente, si è scelto di omettere queste informazioni anche per evitare di dare eccessiva rilevanza alle situazioni più difficili.

[Torna su](#)

A questo proposito è opportuno ricordare che in passato **l'esecutivo ha più volte attribuito la responsabilità della mancanza di dati sulla spesa ai soggetti attuatori**. Ovvero quegli enti che hanno la responsabilità della “messa a terra” del Pnrr. Questi ultimi, nella ricostruzione del governo, non sarebbero stati sufficientemente puntuali nel rendicontare le spese sostenute e ciò avrebbe determinato una **sottostima** del reale stato di avanzamento dei diversi interventi. Anche per questo motivo nel cosiddetto **decreto Pnrr quater** si prevedevano specifici obblighi in tal senso.

“ *I soggetti attuatori dei programmi e degli interventi provvedono a rendere disponibile ovvero ad aggiornare sul sistema informatico «ReGiS» entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, il cronoprogramma procedurale e finanziario di ciascun programma e intervento [...] con l'indicazione dello stato di avanzamento e dei pagamenti alla predetta data.*

La Struttura di missione PNRR provvede a pubblicare sul sito internet utilizzato per lo svolgimento delle attività [...] i cronoprogrammi [...] con l'indicazione di quelli per i quali è stato richiesto l'esercizio dei poteri sostitutivi.”

– [Articolo 2, commi 1 e 4 del DI 19/2024](#)

Tuttavia la norma è rimasta solo sulla carta, per il momento. Almeno per quel che riguarda l'accesso a queste informazioni da parte dei non addetti ai lavori. Per tutti questi motivi abbiamo deciso di inviare un nuovo Foia al governo e a tutti gli altri enti preposti.

Il rischio di perdere una parte dei fondi

rappresentare un campanello d'allarme visto che il tempo inizia a scarseggiare.

Avere dati di dettaglio aiuterebbe gli stessi decisori chiamati a trovare soluzioni per non far fallire il Pnrr.

Infatti anche diversi **esponenti autorevoli del mondo accademico** stanno iniziando a paventare il rischio che l'Italia possa perdere una parte dei fondi assegnati. Secondo gli economisti **Gustavo Pica e Gaetano Scognamiglio**, ad esempio, attualmente il nostro paese riesce a spendere circa **1,5 miliardi al mese**. Questo significa che a fine 2026, a meno di una forte accelerazione, l'Italia avrà erogato al massimo un centinaio di miliardi. Poco più della metà delle risorse assegnate al nostro paese.

Leggi anche

Come l'Ue verifica l'attuazione dei Pnrr negli stati membri.



Poter analizzare dati di dettaglio sul livello di spesa dei singoli interventi potrebbe aiutare a comprendere meglio dove si trovano le maggiori criticità. **Questo sarebbe importante non solo per gli analisti ma anche per gli stessi decisori, chiamati a trovare delle soluzioni per non far fallire il Pnrr.**

La scelta di non rendere pubblici questi dati, nonostante le promesse e gli obblighi di legge che lo stesso esecutivo si è autoimposto, è incomprensibile e inaccettabile. Per questo proseguiremo nella nostra battaglia per una maggiore trasparenza riguardo la gestione del Pnrr.

Il nostro osservatorio sul Pnrr

Questo articolo rientra nel progetto di monitoraggio civico OpenPNRR, realizzato per analizzare e approfondire il piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr). Ogni lunedì pubblichiamo un nuovo articolo sulle misure previste dal piano e sullo stato di avanzamento dei lavori (**vedi tutti gli articoli**). Tutti i dati sono liberamente consultabili online sulla nostra piattaforma **openpnrr.it**, che offre anche la possibilità di attivare un monitoraggio personalizzato e ricevere notifiche ad hoc. Mettiamo inoltre a disposizione i

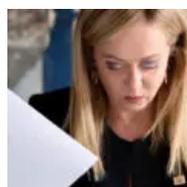
Foto: **Governo** – **Licenza**

Chi: **govorno Meloni**

Cosa: **Foia, Pnrr - piano nazionale di ripresa e resilienza, trasparenza**

CORRELATI

RECENTI



I dati sul Pnrr del governo contengono errori e anomalie

Giovedì 25 Maggio 2023



Perché chiediamo al governo maggiore trasparenza sul Pnrr

Mercoledì 30 Novembre 2022



Chiediamo maggiore trasparenza sul Pnrr

Giovedì 1 Dicembre 2022

OpenPNRR

I dati sul Pnrr del governo contengono errori e anomalie

Sul piano il governo confonde la trasparenza con la comunicazione. Tra localizzazioni errate e importi sballati i progetti finanziati e pubblicati da Italia domani mostrano numerose criticità.



- Grazie anche alle segnalazioni della community di OpenPNRR, oltre che di media e amministratori, abbiamo rilevato criticità nei dati sui progetti.
- Quasi 800 milioni di euro per interventi in ambito nazionale sono localizzati nel comune di Roma solo perché li hanno sede i soggetti attuatori.
- La somma di alcuni progetti contenuti in una stessa misura è superiore al finanziamento della misura stessa.
- C'è confusione su molti progetti anche in merito ai soggetti attuatori e ai codici.

Localizzazioni territoriali, importi di finanziamento e soggetti attuatori. Sono solo alcune delle categorie sulle quali stiamo riscontrando importanti criticità nei dati rilasciati dal governo, attraverso il portale Italia domani, sullo stato di attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr).

Vai ai progetti
su OpenPNRR.



Ancora una volta siamo costretti a chiedere maggiore chiarezza su un piano di finanziamenti così imponente. Ancora una volta siamo costretti a evidenziare che l'esecutivo guidato da Giorgia Meloni confonde la comunicazione politica con la trasparenza.

società civile, oltre che di richieste di accesso agli atti.

Ti interessa l'argomento Pnrr? Iscriviti alle nostre newsletter

Pnrr

Approvazione e attuazione delle riforme, allocazione e avanzamento degli investimenti.

[Scopri le altre newsletter](#)

Dichiaro di aver letto l'[informativa privacy](#) e presto il consenso al trattamento dei miei dati personali

Iscriviti

La trasparenza è uno strumento fondamentale per la valutazione delle politiche pubbliche, ancora più importante quando si parla di un piano di finanziamenti che assegna miliardi di euro ed è costantemente al centro del dibattito. È insomma anche una questione di democrazia, oltre che di risorse pubbliche.

[Torna su](#)

Per queste ragioni riteniamo giusto evidenziare alcune delle principali criticità dei dati rilasciati dal governo e da noi sistematizzati e geolocalizzati su OpenPNRR.

Trasparenza, informazione, monitoraggio e valutazione del PNRR

Il **tu** accesso personalizzato al Piano nazionale di ripresa e resilienza

Accedi e monitora

Si tratta di errori e ambiguità in parte segnalate anche dalla community di **utenti che quotidianamente monitorano il piano su OpenPNRR (oltre 500)**, oltre che da parte di giornalisti e amministratori pubblici che ci hanno scritto.

I problemi sulla localizzazione dei progetti

[Torna su](#)

Molti progetti riguardano interventi in ambito nazionale **ma vengono territorializzati in base al comune in cui si trova la sede del soggetto attuatore**. Questo non consente di fare una valutazione puntuale e corretta sull'impatto che i fondi del Pnrr avranno sui singoli territori.

Progetti finanziati per centinaia di milioni di euro sono stati erroneamente localizzati a Roma.

Un esempio lampante riguarda il comune di Roma: almeno 13 progetti classificati come



euro, di cui 400 milioni per un progetto sul ripristino e la tutela dei fondali marini di cui il soggetto attuatore è l'istituto per la protezione dell'ambiente (Ispra) e altri 339 milioni sulla digitalizzazione, la cui titolarità è in mano a diversi ministeri. Nel caso di Roma abbiamo provveduto a riclassificare le incongruenze.

Altri progetti, invece, evidenziano **errate sovrapposizioni territoriali**. Per esempio viene indicato un comune e insieme tutta la regione in cui questo si trova, o al contrario si indica un ambito nazionale quando invece il progetto riguarda uno **specifico perimetro territoriale di intervento**.

Le incongruenze sugli importi dei finanziamenti

[Torna su](#)

Rispetto all'ammontare delle risorse ci sono criticità sulle fonti di provenienza dei finanziamenti. Ci siamo accorti di questo problema perché la somma di alcuni **progetti riferiti alla stessa misura riportano importi complessivi maggiori della misura stessa**.

Un problema non da poco, considerando che parliamo di fondi su progetti finanziati per **miliardi di euro**.

Per esempio i progetti finanziati nell'ambito del piano innovativo per la qualità abitativa (Pinqua) **cubano 785 milioni di euro in più rispetto alla misura del piano** cui si riferiscono. Lo stesso accade per interventi sulla rigenerazione urbana (74,6 milioni in più) e sui piani urbani integrati (4 milioni).

È altrettanto chiaro che queste risorse aggiuntive siano state messe nero su bianco attraverso decreti legge o bilanci dei rispettivi ministeri. Tuttavia, **il fatto che su Italia domani non sia stato segnalato in alcun modo genera confusione**.

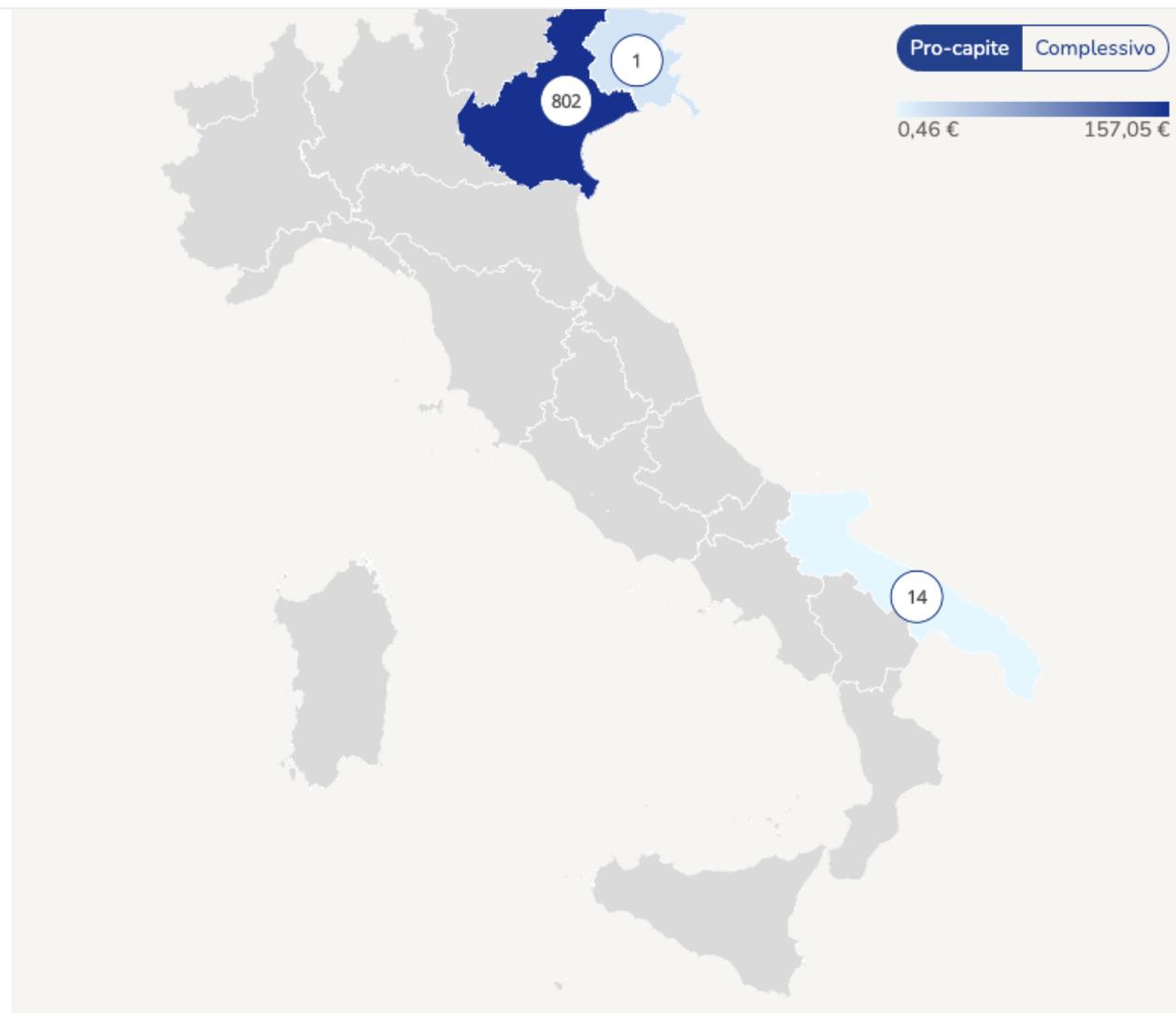
Circa 2mila progetti sarebbero stati finanziati ma l'importo risulta zero.

Inoltre abbiamo rilevato che **circa duemila progetti che Italia domani presenta come finanziati, in realtà mostrano un valore pari a zero** nella voce relativa alle fonti di finanziamento. Infine, ci sono alcuni progetti i cui importi corrispondono (o quasi)

Rispetto ai **soggetti attuatori**, invece, abbiamo riscontrato errori in decine di progetti.

64 i progetti finanziati al 1 marzo che non presentano un soggetto attuatore o dove è palesemente errato.

Quattordici di questi, per esempio, **riportavano la regione Veneto come soggetto attuatore ma sono localizzati in Puglia.**



La mappa su OpenPNRR prima della correzione degli errori di Italia domani

Inoltre la denominazione dei soggetti attuatori **non è sempre ben esplicitata**, a svantaggio della chiarezza delle informazioni e della sistematizzazione delle stesse.

Altri dati, tra quelli rilasciati recentemente su Italia domani, non presentano errori conclamati ma **mostrano anomalie**, che possono portare a pensare che i set di dati non siano completi. Un esempio è rappresentato dalla misura **Transizione 4.0**: complessivi 18,46 miliardi di euro di risorse destinate **ma 4 progetti finanziati**, per importi totali pari a soli 578mila euro.

Le imprecisioni e le incertezze

Oltre a rilevare alcune incoerenze dei codici unici dei progetti (Cup) tra Italia domani e il portale governativo dedicato Opencup, evidenziamo anche che alcuni progetti riportano la stessa chiave di identificazione (Cup + Clp – Codice Locale del Progetto), che al contrario dovrebbe essere univoca.

Molti progetti, poi, sono stati intitolati in formati non proprio user friendly, con descrizioni troncate, accenti o apostrofi mancanti che **limitano le potenzialità di un'analisi strutturale**.

Inoltre, va considerato che i **dati sono oggetto di un processo di validazione che però è risulta completato soltanto per meno della metà dei progetti caricati**, circa 50mila su un totale di oltre 138mila. Per fornire la più ampia informazione abbiamo scelto, tuttavia, di caricare su OpenPNRR tutti i dati disponibili, segnalando però i progetti non validati.

Infine, vanno sottolineate **le criticità che avevamo già rilevato** lo scorso 15 maggio: la mancanza dello **stato di avanzamento** dei progetti, le informazioni relative alle **risorse effettivamente spese** e la totale incertezza sulla **frequenza di aggiornamento** dei dati.

Invitiamo la nostra comunità di utenti su OpenPNRR e in generale i nostri attenti lettori, i media, i cittadini e le cittadine a segnalarci altri errori, affinché si possa collettivamente agire attraverso un **reale monitoraggio civico di un piano così importante per il presente e il futuro delle comunità**.

Il nostro osservatorio sul Pnrr

Questo articolo rientra nel progetto di monitoraggio civico OpenPNRR, realizzato per analizzare e approfondire il piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr). Ogni lunedì pubblichiamo un nuovo articolo sulle misure previste dal piano e sullo stato di avanzamento dei lavori (**vedi tutti gli articoli**). Tutti i dati sono liberamente consultabili online sulla nostra piattaforma **openpnrr.it**, che offre anche la possibilità di attivare un monitoraggio personalizzato e ricevere notifiche ad hoc. Mettiamo inoltre a disposizione i nostri **open data** che possono essere riutilizzati liberamente per analisi, iniziative di data journalism o anche per semplice consultazione.

Foto: Giorgia Meloni (**Twitter**)

Parole

Numeri

Esercizi

Speciale XIX legislatura

Laurea

Salute mentale

Commissariamenti

Pnrr

sede > Via Merulana, 19 - 00185 Roma **tel.** > 06.53096405 **c.f.** > 97954040586

email > fondazione@openpolis.it

[Privacy policy](#)

[Preferenze privacy](#)